



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Lendinara

## Sezione di Rovigo



### Gruppo delle Maddalene

## HOCHWART/VEDETTA ALTA (2627 m)

Domenica 7 luglio 2024

*Il gruppo delle Maddalene si trova tra la Val di Non e la Val d'Ultimo, e le sue cime costituiscono il confine naturale tra il Trentino e l'Alto Adige; deve probabilmente il suo nome al fatto che i suoi prati non venivano falciati prima del 22 luglio, giorno di Santa Maria Maddalena. Queste montagne poco conosciute presentano un'ampissima offerta agli escursionisti, con percorsi di ogni genere. Il giro ad anello proposto tocca una delle cime più alte, e più panoramiche, del gruppo, attraversando prima una serie di pascoli d'alta quota e in seguito un emozionante percorso di cresta con alcuni brevi passaggi esposti aiutati da qualche cavo fisso. La tipologia di escursione si presta ad escursionisti allenati ed abituati all'esposizione.*



#### Itinerario.

Parcheggio (1650 m) – Obere Alm (1894 m) – Schöngrub/Cima Belmonte (2459 m) – Hochwart/Vedetta Alta (2627 m) – Kessel Alm (1917 m) – Malga Revò (1734 m) – Malga Cloz (1732 m) – Parcheggio (1650 m)



#### Difficoltà

EE – Escursionistico per esperti



#### Tempi

7 h circa



#### Cartografia

Carta topografica Tabacco n. 042  
Val d'Ultimo /Ultental - Scala 1:25000



#### Dislivello

1200 m circa  
Quota massima: 2627 m



Scarponi con suola ben marcata, abbigliamento da media montagna (copricapo, giacca da pioggia, guanti, occhiali da sole, borraccia), bastoncini telescopici, crema solare.



#### Costi

Pedaggio autostradale Verona Nord – Trento Sud 12,60 € A/R -  
Soci 4 € - Non Soci 16,50 €



#### Direttori di escursione

Alessandro Mirandola (349 6646033)  
Chiara De Zan (340 7926435)



Ritrovo ore 6:20 presso il parcheggio del CC “Il Faro” a Badia Polesine

Partenza puntuale ore 6:30 con mezzi propri.

Lunghezza percorso stradale: 215 km.



Iscrizioni entro giovedì 4 luglio 2024.

CAI Sezione di Lendinara - Via Monte Grappa, 31 – 45026 Lendinara (RO)

Aperto per iscrizioni i giovedì non festivi dalle ore 21:00 alle ore 22:30

E-mail: [lendinara@cai.it](mailto:lendinara@cai.it)

CAI Sezione di Rovigo – Via Giordano Bruno 15 - 45100, Rovigo

Aperto per iscrizioni il mercoledì (18.30 – 19.30) e il giovedì (21.15 – 22.30)

Email: [info@cairovigo.it](mailto:info@cairovigo.it) - Tel. 0425 21061

**Percorso stradale.** Dal punto di ritrovo si prende la SS434 Transpolesana fino a Verona, dove si imbecca la Tangenziale Sud fino al casello autostradale di Verona Nord. Entrati in A22, si prosegue in autostrada fino al casello di Trento Sud, dove si esce; entrati in Tangenziale, la si percorre fino ad imboccare l'uscita per Cles/Madonna di Campiglio. Presa la SS43 della Val di Non, la si percorre fino a poco oltre alla cittadina di Cles, dove si prende a destra la SS42 in direzione di Cagnò. Dopo quest'ultima, appena toccata la località di Revò, si prende a sinistra la SP28 in direzione di Proves. Proseguendo oltre questa, si parcheggia nei pressi dell'ingresso del tunnel che conduce in Val d'Ultimo.

### **Descrizione itinerario.**

Dal parcheggio nei pressi del tunnel si imbecca verso nord il sentiero che porta a Malga Castrin fino ad incrociare il sentiero Bonacossa (segnavia 133); lo si prende a sinistra e si sale dolcemente tra pascoli e macchie di bosco fino alla non più esistente Obere Alm (1894 m). Qui si prende a destra il sentiero (segnavia n. 7) che sale nelle praterie d'alta quota; lasciando il sentiero n. 7, che sale al vicino monte Cornicolo, si devia quindi a sinistra (segnavia n. 10), attraversando a mezza costa sui pascoli e salendo ad una forcella a 2256 m. Qui parte il percorso per salire facilmente alla prima cima di giornata, denominata Schöngrub/Cima Belmonte (2459 m); qui il panorama spazia tra la Val d'Ultimo a nord e la Val di Non a sud, oltre la quale svettano imponenti le Dolomiti di Brenta.

Tornati alla forcella a quota 2256 metri ci si appresta alla parte più impegnativa dell'escursione: la traversata in cresta fino alla Vedetta Alta. Oltrepassati alcuni brevi tratti esposti facilitati da un cordino metallico, la traccia si sposta sul lato nord della cresta, attraversando un canalone nel quale prestare la massima attenzione e salendo infine un'ultima ripida rampa erbosa che porta alla vetta della Hochwart/Vedetta Alta (2627 m). Qui, nelle giornate di sole, il panorama si presenta grandioso, spaziando tra Lagorai, Pale di S.Martino, Marmolada, Sassolungo, Latemar, Adamello, Cevedale e Ortles.

Dalla cima si scende attraverso la cresta meridionale, all'inizio un po' esposta (segnavia n. 11), abbassandosi in una conca ricca d'acqua e poi alla Kessel Alm (1917 m). Dopo aver percorso per un breve tratto la strada sterrata che scende alla Untere Kessel Alm, si prende poco dopo a sinistra un nuovo tratto del sentiero Bonacossa (segnavia n. 133) che, con qualche saliscendi, arriva ad un bivio; qui si prende a destra il sentiero (segnavia n. 6) che scende a malga Revò. Dalla malga, con una comoda strada sterrata, si scende in breve alla vicina malga Cloz, che, in caso di apertura, può rifocillare gli escursionisti con una buona birra. Attraverso la sterrata si scende infine rapidamente al parcheggio.

### **AVVERTENZE PER LE ESCURSIONI SOCIALI**

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole e di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio. Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare. I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del manto nevoso:

A) Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia

B) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI organizzatrice. I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità.